

Scuola, il 4+2 tra critiche e opportunità

Riforma dei professionali, la Cgil attacca: «Tagliate le ore di italiano, storia e inglese»

In Toscana finora il 4+2, percorso di riforma di tecnici e professionali, è stato sperimentato in 17 scuole e per l'anno scolastico 2026-27 è proposto da altri 21 istituti tra cui per la prima volta tre fiorentini (ma partiranno solo se ci saranno abbastanza iscrizioni, che sono in corso e si concluderanno il 14 febbraio). La Cgil va all'attacco: «Così gli studenti

saranno meno preparati, tagliate ore di italiano, matematica e storia».
a pagina **7 Zuliani**

Sono 38 le scuole toscane con il 4+2

La Cgil: così studenti meno preparati

Finita la sperimentazione nei professionali e nei tecnici: iscrizioni fino al 14 febbraio

La sperimentazione è iniziata due anni fa ma dal prossimo settembre entrerà a regime: la cosiddetta filiera 4+2 farà parte dell'ordinamento scolastico, uno dei possibili percorsi dei tecnici e dei professionali, con quattro anni obbligatori di superiori al posto di cinque, seguiti da due facoltativi negli Its Academy, fondazioni accreditate dalla Regione che forniscono percorsi di istruzione e formazione professionale.

In Toscana finora il 4+2 è stato sperimentato in 17 scuole, per l'anno scolastico 2026-27 è proposto da altri 21 istituti tra cui per la prima volta tre fiorentini (ma partiranno solo se ci saranno abbastanza iscrizioni, che sono in corso e si concluderanno il 14 febbraio). A caratterizzare il percorso è un forte legame con il mondo dell'impresa, un potenziamento delle discipline laboratoriali e professionali, un incremento delle esperienze

scuola-lavoro, in settori che caratterizzano i singoli territori.

Ma la proposta non piace alla Flc Cgil. «Di fatto nasconde il vecchio avviamento professionale abolito nel 1962», attacca Pasquale Cuomo, segretario regionale. «Lo vediamo anche da come sono stati accorpati gli insegnamenti. C'è una riduzione di ore di italiano, di matematica, addirittura di storia e di inglese. E poi c'è un accorpamento anche dei tempi, quindi c'è questa compressione che in teoria potrebbe essere anche interessante, ma tra un docente di italiano e uno di disegno tecnico vedo poco il nesso».

Il sindacato evidenzia le criticità in un dossier. «Non stiamo parlando di alcun percorso strutturato di 4+2, ma eventualmente di un percorso 5-1» in cui «le scuole hanno dovuto spalmare il monte ore delle discipline previste nel quinto anno (pari a 1.056) sugli anni

precedenti, immaginando le soluzioni più creative per far quadrare i conti». Quindi, secondo quanto riportato nel dossier: aumentare le ore di lezione settimanali (la media è 35, cioè almeno 7 ore al giorno per cinque giorni) e prevedere rientri pomeridiani; predisporre ulteriori lezioni settimanali in modalità online (in modalità sincrona, ma anche asincrona); prevedere ulteriori pacchetti di ore (anche 100 l'anno) fra progetti di potenziamento, materie Stem, incontri con esperti da spalmare ulteriormente sulle settimane.



Peso: 1-5%, 7-45%

Alcuni percorsi prevedono anche di anticipare l'inizio della scuola alla prima o alla seconda settimana di settembre, facendola terminare a fine giugno. «Particolarmente significativa è la soluzione di organizzare l'orario delle lezioni con le 'compresenze' dei docenti» anche in materie non affini tra loro.

Per il sindacato ci sarebbe una ricaduta sulla didattica, rispetto al percorso in 5 anni, con ore di italiano, matematica, inglese e storia ridotte, dal 5% al 20% con punte di 40%. «Si prende il peggio dall'espe-

rienza dal periodo Covid», afferma Giuseppe Bagni, collaboratore della Flc nazionale. «I ragazzi escono da scuola meno preparati, più pronti per un lavoro che potrebbe sparire nell'arco di qualche anno e non hanno assolutamente le basi per poi riuscire a investire su di sé per trovarne un altro». Il sindacato parla anche di una diminuzione degli organici, a partire dagli insegnanti di sostegno, «con un anno in meno ci sarà un taglio del 20% ma non saranno licenziati, non sarà rinnovato il contratto» e del personale Ata.

«Alla luce dei dati raccolti — conclude la Flc Cgil — il progetto dei percorsi quadriennali voluti dal ministro Valditara restituisce a studenti e famiglie un responso inequivocabile: si tratta di un percorso in cui si sta meno a scuola, si studia meno e si impara meno».

Ivana Zuliani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accusa del sindacato

Ore di italiano, matematica, inglese e storia ridotte con percentuali dal 5% al 20% e con punte del 40% «È il vecchio avviamento al lavoro»

I punti chiave

Struttura del percorso
4 anni di istituto tecnico
+
2 anni di formazione diploma di istruzione tecnica

- post-diploma negli ITS Academy
- alta specializzazione tecnica

Dopo i quattro anni ci si può iscrivere all'università

Nei primi 4 anni

- Riduzione di un anno rispetto al percorso tradizionale (da 5 a 4)
- Programmi più essenziali e orientati alle competenze
- Laboratori e didattica pratica potenziati
- PCTO/stage in azienda più strutturati

Obiettivi del 4 + 2

- Ridurre i tempi d'ingresso nel lavoro qualificato
- Formare tecnici specializzati richiesti dalle imprese

LE CRITICHE

Secondo i sindacati ci sarebbero meno lezioni di italiano, matematica e inglese, più didattica a distanza

Nei 2 anni successivi

- Corsi altamente professionalizzanti
- Almeno 50% delle ore in laboratorio o in azienda
- Docenti provenienti anche dal mondo del lavoro
- Titolo finale: diploma di tecnico superiore (EQF5)

Withub

La vicenda

● In Toscana finora il 4+2 è stato sperimentato in 17 scuole, per l'anno scolastico 2026-27 è proposto da altri 21 istituti tra cui per la prima volta tre fiorentini

● Secondo i sindacati ci sarebbe un taglio delle ore di italiano, matematica e inglese



Peso:1-5%,7-45%